



**Camera di Commercio
Teramo**

Allegato "A"

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2020

INDICE

PREMESSA.....	2
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il contesto esterno.....	3
1.2 Il contesto interno.....	8
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO CORRENTE.....	11
2.1 Albero della performance.....	12
2.2 Ambiti strategici.....	13
2.3 Obiettivi e programmi.....	14
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	57

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015/2020, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2020 e del Piano della Performance da approvare nel prossimo mese di gennaio per il periodo 2020/2022.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

I **documenti presupposti e collegati alla presente relazione** sono rappresentati dalla programmazione pluriennale 2015/2020 e dal piano della performance 2019/2021

Il documento di programmazione pluriennale 2015/2020

Il documento di programmazione pluriennale 2015-2020 è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed ha definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato. In particolare, ha definito le aree strategiche (da ora in poi definite ambiti strategici) ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori. Inoltre, in considerazione dell'imminente avvio del processo di fusione, nel documento di programmazione gli indicatori erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018. Già per il biennio 2019/2020, oggetto di programmazione del preventivo approvato per l'anno 2018 e del relativo piano della performance, gli stessi erano stati determinati in soluzione di continuità con quanto stabilito dal documento pluriennale per le annualità precedenti. Tale criterio è stato confermato per la programmazione relativa al triennio 2019/2021 e viene ribadita nel presente documento.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente dal documento di programmazione pluriennale e ne costituisce un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del contesto esterno infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico-normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione. L'analisi del contesto interno risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi e i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando l'estrema incertezza derivante da quelli che saranno i contenuti definitivi della Legge di stabilità per l'anno 2020 e dei decreti ad essa collegati in corso di approvazione.

Il piano della performance 2019 - 2021

Nel piano della performance relativo al periodo 2019/2021, approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2019, sono stati riproposti gli ambiti e gli obiettivi strategici definiti nel documento di programmazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2019 e sono stati articolati in obiettivi operativi ed azioni.

Il primo monitoraggio ed aggiornamento del piano è stato effettuato nel mese di luglio 2019 pertanto, in

questa sede, per l'anno 2020, vengono riproposti gli obiettivi strategici e gli indicatori modificati risultanti dal piano della performance aggiornato, definendo in questo modo il livello strategico dell'albero della performance che sarà riportato nel Piano da approvare nel mese di gennaio 2020 per il periodo 2020/2022.

Come sopra evidenziato, la Relazione previsionale e programmatica costruisce il percorso che l'Ente intende seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

La predisposizione del presente documento continua ad essere fortemente influenzata dal processo di riforma del sistema camerale sancito con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016 che ha ridefinito il ruolo ed i compiti degli enti camerali e con l'avvio del processo di fusione della Camera di Commercio di Teramo con la Camera di Commercio dell'Aquila che nel corso del corrente anno ha subito un rallentamento analiticamente rappresentato nelle pagine che seguono.

Nella relazione è stata individuata una specifica area relativa al Processo di accorpamento in corrispondenza della quale sono stati individuati specifici obiettivi strategici ed indicatori. Tale area continua ad avere un peso rilevante rispetto alle altre, considerato che nell'anno in programmazione la procedura potrebbe trovare la sua definizione.

Nel 2020 la Camera intende assicurare il mantenimento ed il miglioramento dei livelli dei servizi offerti, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi digitali e dello SPID, mentre per quanto riguarda l'attività promozionale nel documento si è proceduto alla ridefinizione degli interventi previsti, tenuto conto anche dei nuovi compiti e funzioni previsti dall'art. 2 del D Lgs n.219/2016, assicurando un adeguato supporto al sistema economico imprenditoriale che compensi anche le minori risorse disponibili.

Per il rilancio dell'economia provinciale, particolare attenzione assumerà l'eventuale autorizzazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per il finanziamento di specifici progetti. Al momento si è attesa di indicazioni che saranno fornite da di Unioncamere dopo l'assemblea programmata per il giorno 29 ottobre p.v., per l'avvio della procedura.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nella digitalizzazione dei processi interni e nella razionalizzazione dei costi di struttura assicurando il perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Teramo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

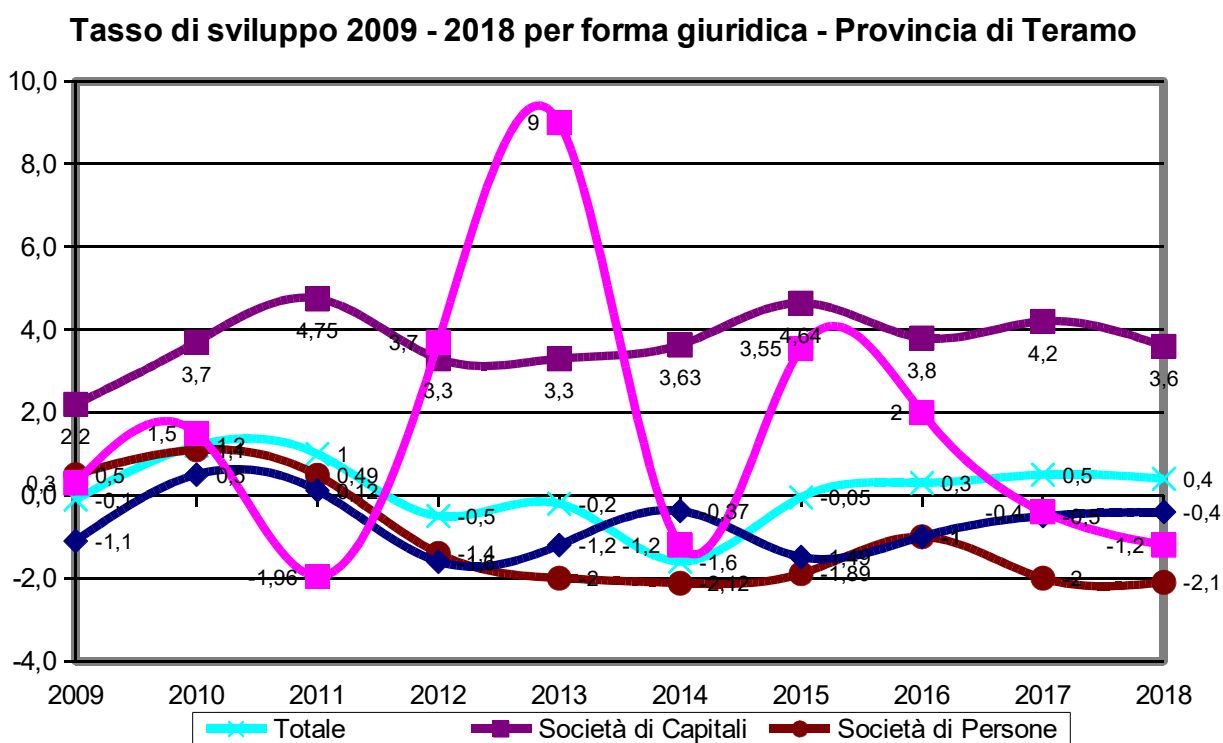
1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

L'economia teramana durante l'anno scorso e nei primi sei mesi del 2019 evidenzia dinamiche parzialmente positive per alcuni indicatori e meno favorevoli per altri. Dinamiche che in ragione d'anno registrano risultati confortanti, quali l'ampliamento della base imprenditoriale e l'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero, non vengono suffragate dai più recenti andamenti del primo semestre del 2019. Per avere un quadro maggiormente definito delle dinamiche in corso e delineare una previsione di scenario per l'anno 2020 è necessario acquisire informazioni più aggiornate al momento non disponibili.

Si procede con l'analisi delle dinamiche che hanno interessato l'economia teramana nei periodi più recenti.

Al 31 dicembre 2018 lo stock delle sedi di impresa registrate negli archivi della Camera di Commercio di Teramo, ammonta a 36.180 unità, con un incremento di 151 aziende rispetto al 31 dicembre 2017. Il tasso di sviluppo, si conferma così positivo, pur perdendo un decimo rispetto al 2017, attestandosi al +0,4%. Questo risultato scaturisce dalla differenza tra il tasso di natalità (imprese iscritte nel periodo) 5,6% (come nel 2017) e il tasso di mortalità, relativo alle imprese cessate, pari al 5,2% (5,1% il dato precedente). In Abruzzo, la provincia di Pescara fa la parte del leone, registrando un +1,0%, grazie soprattutto al +6,3% del tasso di natalità, L'Aquila passa dal -0,4% dell'anno precedente al +0,3% e Chieti, seppure ancora in negativo, recupera qualcosa passando dal -0,4% al -0,2% del 2018. Dall'elaborazione dei dati provinciali deriva la media regionale che risulta essere così di +0,4%. In Italia il tasso di sviluppo del numero delle imprese è stato pari al +0,1%, perdendo un decimo rispetto all'anno precedente.



Le unità locali in provincia di Teramo sono passate da 42.923 del 2017 a 43.270, con una variazione del +0,8%.

Relativamente alla natura giuridica delle imprese, le *società di capitali* sono le uniche a crescere in provincia, rispetto al 2017, con un tasso di sviluppo pari al +3,6% (4,6% nel 2017). Diminuiscono invece le *società di persone* (-2,1%), le *altre forme giuridiche* (-1,2%), le *imprese individuali* (-0,4%) ed i *consorzi* (-2,4%). Salgono invece leggermente le forme *cooperative* (+0,9%).

Dall'esame del CAGR (tasso annuo di crescita composto), riferito ai settori economici, si evidenzia come siano le attività del terziario a riportare i risultati migliori, i *trasporti e spedizioni* (+2,6% rispetto al 2017), i *servizi alle imprese* (+2,5%), il *turismo* (+1,1%), le *assicurazioni e credito* (+0,6%), così come il *commercio* (+0,5%) e l'*agricoltura* (+0,2%). Scontano un segno negativo invece il settore *manifatturiero* (-0,3%) e, soprattutto, le *costruzioni* (-1,0%).

Focalizzando l'attenzione sull'incidenza percentuale dei settori di attività economica delle imprese nella provincia, osserviamo un peso maggioritario, riguardo alla numerosità, nel settore del *commercio* (23,8%; 26,9% in Italia). Segue l'*agricoltura* (17,7%; 13,2% in Italia), le *costruzioni* (14,2%; 14,6% in Italia), le *attività manifatturiere* (13,8%; 10,4% in Italia) e i *servizi alle imprese* (10,7%; 14,8% in Italia).

Nell'esaminare l'andamento demografico imprenditoriale dei primi sei mesi del 2019, ravvisiamo che si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 1.244 nuove imprese mentre le cancellazioni di imprese sono state 1.288 con un saldo negativo di 44 imprese. A livello regionale le iscrizioni ammontano a 4.822 a fronte di 5.018 cessazioni con un saldo negativo di - 196 unità.

Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo, riscontriamo al 30 giugno 2019 un aumento del +5,2% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, con un valore assoluto di 97.041 unità.

Addetti nelle imprese della Provincia di Teramo al 30 giugno				
SETTORE		2018	2019	Differenza
A	Agricoltura, silvicoltura pesca.	5.207	5.348	141
B	Estrazione di minerali di cave e miniere.	94	97	3
C	Attività manifatturiere.	29.171	30.455	1.284
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	250	247	- 3
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1.073	1.234	161
F	Costruzioni.	9.580	9.756	176
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.....	16.127	17.229	1.102
H	Trasporto e magazzinaggio.	3.451	3.661	210
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.	9.019	9.384	365
J	Servizi di informazione e comunicazione.	1.397	1.495	98

K	Attività finanziarie e assicurative.	1.886	1.916	30
L	Attività immobiliari.	682	799	117
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche.	1.270	1.300	30
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5.278	6.034	756
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0
P	Istruzione.	305	301	-4
Q	Sanità e assistenza sociale.	2.219	2.312	93
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.363	1.543	180
S	Altre attività di servizi.	3.020	3.080	60
X	Imprese non classificate.	895	850	-45
PROVINCIA DI TERAMO		92.287	97.041	4.754

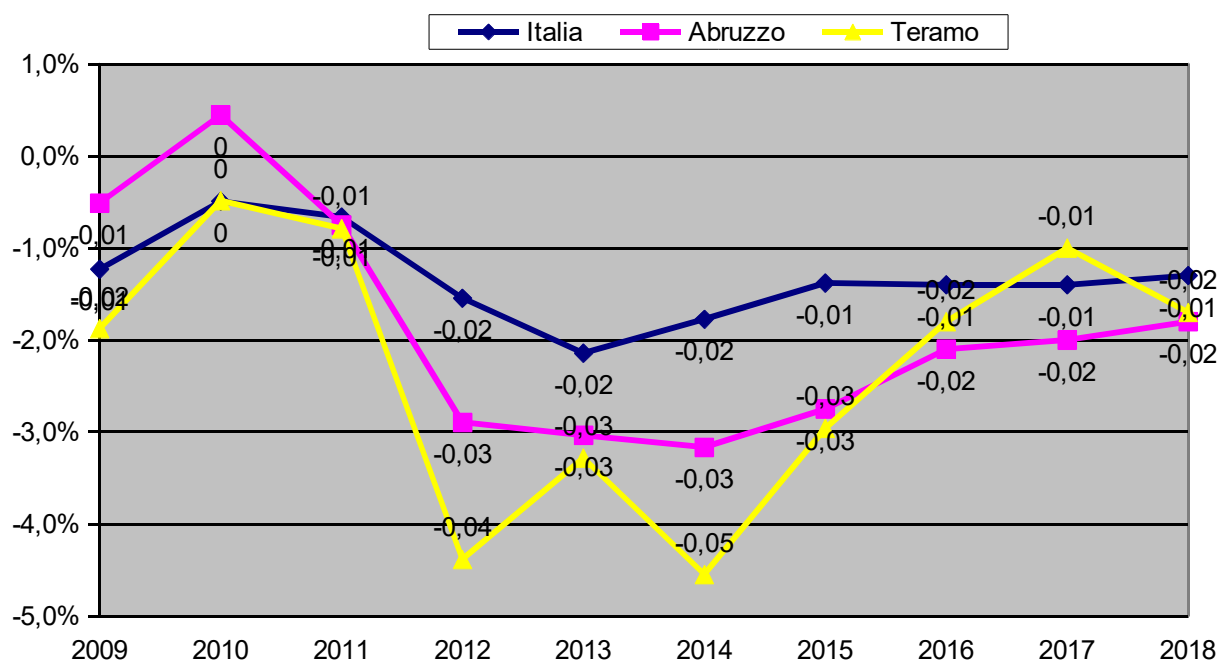
L'incremento maggiore, in valore assoluto, si riscontra per le attività manifatturiere, per il commercio al dettaglio e per i servizi alle imprese.

Nel corso del 2018 l'artigianato provinciale ha perso 134 imprese, diminuendo ulteriormente lo stock, che si attestava, al 31 dicembre 2018 a quota 7.820 unità.

Nel corso dell'anno passato sono state registrate nel settore 432 nuove iscrizioni e 566 cessazioni. Dall'esame dei tassi demografici si registra un discreto calo relativamente a quello di natalità, che passa dal 6,0% al 5,4%. Sale leggermente il tasso di mortalità delle imprese della provincia, passando dal 7,0% a 7,1%. Ne consegue che il tasso di sviluppo, mostra un decadimento, passando dal -1,0% del 2017 al -1,7% del 2018.

Nel confronto con le altre provincie abruzzesi osserviamo che la provincia di Pescara, seppure sempre in segno negativo, migliora leggermente, passando dal -1,9% al -1,3%. L'Aquila fa registrare un -2,0% (-2,4% nel 2017) e Chieti un -2,0% (-2,8% nel 2017). Il tasso di crescita medio regionale riporta un -1,8% (-2,0% nel 2017), con 1.604 nuove iscrizioni (tasso di natalità del 5,2%) e 2.143 cessazioni (tasso di mortalità del 7,0%), con un saldo negativo di 539 imprese artigiane. A livello nazionale il tasso di sviluppo scende lievemente attestandosi al -1,4%.

Imprese artigiane - Tasso di sviluppo 2009/2018



In crescendo l'andamento demografico riguardante le cosiddette *imprese femminili*: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 9.142 (imprese registrate), contro le 9.087 del 2017. Il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni ammonta +56 unità, il tasso di sviluppo del 2018 scende però leggermente attestandosi al +0,6%.

Focalizzando i settori di attività Ateco, la maggior presenza delle *imprese femminili* la si riscontra in provincia nell'*agricoltura* (34,7%), nel *turismo* (30,5%), nel *commercio* (24,7%), nelle *assicurazioni e credito* (22,7%), nel *manifatturiero* (22,1%) e nei *servizi alle imprese* (21,9%).

Nel primo trimestre del 2019, rispetto all'equivalente del 2018, riscontriamo un trend negativo relativamente alle iscrizioni delle imprese cosiddette femminili (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), -31,4% nel confronto tra i primi trimestri dell'anno. Primeggiano qui il settore tradizionale del commercio (29), l'agricoltura (21), i servizi alle imprese (20), il turismo (18) e le attività manifatturiere (15). In Italia risultano positive le variazioni di assicurazioni e credito (+10,4%), servizi alle imprese (4,4%) e trasporti e spedizioni (2,2%), mentre sono in calo tutti gli altri settori. In totale, la variazione negativa si attesta al -3,4%. Nei 47 comuni della provincia di Teramo le imprese cosiddette *giovani* (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) nel 2018 sono state 3.382 (imprese registrate). Le nuove iscrizioni sono state 611, contro 255 cessazioni, dati questi da cui deriva un lusinghiero tasso di sviluppo pari al +10,2%.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo il *turismo* (12,8% la quota sul totale), le *assicurazioni e credito* (11,8%), il *commercio* (11,2%), i *servizi alle imprese* (8,6%) e i *trasporti e spedizioni* (8,4%).

Relativamente ai primi tre mesi del 2019, registriamo un decremento delle iscrizioni, rispetto allo stesso trimestre del 2018, che si attesta al -24,1%. In termini assoluti il maggior numero di iscrizioni dei giovani

imprenditori lo si rileva nell'agricoltura (70), nel commercio (53), nelle costruzioni (27), seguito dai servizi alle imprese (24), dal turismo (13) e dalle attività manifatturiere (10). In Italia il calo di iscrizioni si attesta al -2,1%. Al 31 dicembre 2018 il numero di imprese **straniere** (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), in provincia di Teramo ammonta a 4.628; 157 in più rispetto al 31 dicembre del 2017. Le iscrizioni sono state 403 mentre le cessazioni 252. Il tasso di sviluppo di questa tipologia di imprese si conferma essere positivo (+3,4%). Tale risultato deriva dalla differenza tra il tasso di natalità (9,0%) e il tasso di mortalità delle imprese straniere che si attesta per il 2018 al 5,6%.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: *attività manifatturiere* (19,1%), *commercio* (18,0%), e *costruzioni* (15,7%) i rami più rappresentativi, seguiti da *turismo* (11,4%), e *trasporti e spedizioni* (10,7%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le *attività manifatturiere* (19,1% contro 8,1%), mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

Come per le *femminili* e le *giovanili* anche per quanto riguarda le imprese straniere (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), negativo risulta l'andamento per quanto riguarda le iscrizioni nel primo trimestre 2019 (-4,5% rispetto all'analogo trimestre del 2018). La quota maggiore di aperture la si ravvisa nel *commercio* (34), nelle *costruzioni* (20), nei *servizi alle imprese* (19), nelle *attività manifatturiere* (18). Seguono poi *l'agricoltura* e il *turismo* (5). In aumento invece il numero delle iscrizioni delle imprese straniere nel trimestre di riferimento a livello nazionale, +7,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel corso dell'anno 2018, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 66 *fallimenti* (contro i 71 del 2017), mentre 10 (contro 3) sono stati i *concordati e gli accordi R. D.*

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 55 *società di capitali*, 5 *società di persone*, 3 *imprese individuali* e 3 di *altre forme giuridiche*. I concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato 7 *società di capitali* (3), 2 *imprese individuali* e 1 *società di persone*. Nel confronto con il 2017 osserviamo che le aperture di *fallimenti* sono scese percentualmente sia a livello provinciale che nazionale (rispettivamente -7,0% e -6,2%), mentre i *concordati e gli accordi R.D.* sono diminuiti in Italia del -16,5% e cresciuti nella provincia del +25,0%.

Le attività maggiormente colpite dai fallimenti sono state quelle del del *manifatturiero* (26), delle *costruzioni* (14) e del *commercio* (10). I *concordati e gli accordi R.D.* hanno interessato i settori delle *attività manifatturiere* (4), del *commercio* e delle *costruzioni* (3).

Relativamente agli *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, sono state 507 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2018. Di queste 304 erano *società di capitali* e 163 *società di persone* (40 le *altre forme giuridiche*). Nel complesso gli *scioglimenti e liquidazioni volontarie* diminuiscono in provincia rispetto all'anno precedente del -1,6%, mentre in Italia crescono del +2,1% rispetto al 2017. Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del *commercio* (87), seguito dai *servizi alle imprese* (76), dalle *costruzioni* (75), dalle *attività manifatturiere* (71) e dal *turismo* (59).

Nel corso del primo trimestre del 2019 si sono registrate in provincia di Teramo 12 aperture di fallimenti (10 *società di capitali*, 1 *società di persone* e 1 *impresa individuale*), 5 in meno del primo trimestre del 2018. In Italia le aperture di fallimenti sono calate del -2,3%. Non si sono registrati nel trimestre in esame *concordati e accordi r. d.* I settori interessati ai fallimenti sono stati quelli delle *attività manifatturiere* (6) delle *costruzioni* (5), del *commercio* (1). Le aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie avviate in questo trimestre sono

state in totale 234 (143 società di capitali, 82 società di persone, 9 altre forme giuridiche), una in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono aumentate del 3,4%.

Tra i settori economici prevalgono il commercio (52), i servizi alle imprese (44), il turismo (33), le attività manifatturiere (26) e le costruzioni (24).

Il 2018 ha confermato la positiva performance dell'interscambio commerciale con l'estero della provincia di Teramo. Le esportazioni ammontano a 1,4 miliardi di euro a fronte di 888 milioni di importazioni. L'export è cresciuto del 4,4% rispetto all'anno precedente, quando l'incremento era stato di +8,5%. I migliori risultati sono stati registrati per il settore della pelletteria (+ 44,9 milioni di euro equivalente a + 52,6%), dai prodotti farmaceutici (+ 19,2 milioni di euro equivalente a + 25,4%). Positivi risultati anche dai prodotti tessili (+ 16,5%) e dall'abbigliamento (+ 6,1%).

Andamenti negativi si registrano per i prodotti in metallo (- 12,7 milioni di euro equivalente a -10,2%), per gli articoli in gomma e materie plastiche (- 10 milioni di euro equivalente a -7,9%), per i prodotti alimentari (- 3 milioni di euro equivalente a -3,1%).

Il primo semestre del 2019 evidenzia una battuta d'arresto dell'export provinciale del 2,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che in valore assoluto equivale a - 19,5 milioni di euro. A determinare tale risultati le dinamiche negative relative ai prodotti farmaceutici (- 64,4%), gli articoli di abbigliamento (- 24,3%), i prodotti in metallo (- 20,5%), i prodotti agricoli (40,7%). A mitigare tali dati negativi la positività dell'export di pelletteria (+22,6%), i prodotti alimentari (+22,5%), automotive (+12,6%), i prodotti della metallurgia (+24,7%). Il mercato del lavoro in provincia di Teramo, secondo i dati ISTAT rilevazione Forze di Lavoro, evidenzia nel 2018 un miglioramento sia per quanto concerne l'occupazione che il tasso di disoccupazione.

Le forze di lavoro sono passate da da 129.357 a 138.132 unità, quale risultato di un incremento degli occupati da 116.128 a 124.329, ed un lieve incremento dei disoccupati da 13.229 a 13.984 unità, dei quali 6.368 maschi e 7.616 femmine. Quale risultato di tali dinamiche il tasso di disoccupazione è leggermente diminuito da 10,2 a 10,1%, rispetto al dato nazionale pari a 10,6% e al 10,8% dell'Abruzzo.

L'annata turistica 2018 non è stata pienamente positiva per la provincia di Teramo. A fronte di un aumento degli arrivi del 2,6% (565 mila rispetto a 550 mila del 2017) che ha riguardato sia la componente straniera che italiana, le giornate di presenza sono diminuite del 2,6%, passando da 3,4 a 3,3 milioni di giornate. Nello specifico le presenze degli stranieri sono diminuite da 523.718 a 514.192 giornate, e quelle degli italiani da 2.895.669 a 2.816.354.

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Tale processo per il sistema delle Camere di Commercio ha preso l'avvio con il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

Nel 2016 è stata approvata la Legge di riforma del sistema camerale e nel 2017 sono state rideterminate e circoscrizioni territoriali, istituite nuove camere di commercio e sono state assunte determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Nel 2018 ha preso definitivo avvio il processo di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio di L'Aquila

Di seguito si elencano le principali normative di riferimento:

Riferimenti normativi	Contenuti principali
Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014	La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata. Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo. Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità: abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.; risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)	Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .
Nuove normative sulla metrologia legale	Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.
Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)	La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.
D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge	Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio: non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta

23.6.2014 n. 89	<p>nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;</p> <p>non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;</p> <p>non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;</p> <p>il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015;</p> <p>riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
LEGGE 190/2014	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica. • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
D.M. 04/08/2014 N.139	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo</p>
D.M. 24/09/2014 N.202	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda,</p>
D.M. 03/06/2014 N. 120	<p>Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.</p>
DIRETTIVA MISE 12 MAGGIO 2014	<p>La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.</p>
DPCM 13 NOVEMBRE 2014	<p>Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.</p>
LEGGE 33/2015	<p>La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema</p>

	<p>bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti.</p> <p>La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti</p>
Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma delle Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance – D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione – Legge 190/2012	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni; - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione; - disposizioni in materia pensionistica e contributiva; - rinnovi contrattuali del settore pubblico; - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata; - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni;
Milleproroghe 2016	- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n.190/2012, ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
Legge n.232/2016	Legge di stabilità per l'anno 2017
Decreto Legislativo n.219/2016	Attuazione della delega di cui all'art.10 della L n.124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio
D.l.gs n.100/2017	Decreto correttivo del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs n.175/2016
Decreto legislativo n.74/2017	Modifiche al D.Lgs n.150/2009 in attuazione dell'art. 17 – comma 1 – lettera r) della L n.124/2015
Decreto legislativo n.75/2017	Modifiche ed integrazioni al d lgs n.165/2001 ai sensi della L n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Decreto 8 agosto 2017	Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.
D.L. 148/2017	Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili
L. 205/2017	Legge di stabilità per il 2018
Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017	Incremento delle misure del diritto annuale anni 2017-2018 -2019 – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali. Triennio 2016/2018
Regolamento UE 2016/679	Nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali.
D. Lgs n.101/2018	Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni per Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE .
Decreto concretezza	DDL Concretezza approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre 2018. Nel testo novità sui controlli contro gli statali assenteisti e nuovo piano assunzioni 2019-2020.
Decreto dignità	D.L. n.87/2018 convertito il L n.96/2018 c.d. "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese"
Collegato fiscale	Collegato fiscale alla Legge di bilancio 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Legge di bilancio 2019	Legge di bilancio 2019 approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Decreto sulle semplificazioni	Decreto sulle semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Decreto legge n.119/2018	Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria
Collegato fiscale	Collegato fiscale 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2020
Legge di bilancio 2020	Legge di bilancio 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2020

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Lo scenario di riferimento delle attività delle Camere di Commercio dal 2015 ha subito un cambiamento significativo avviato con l'approvazione del decreto attuativo della legge 124/2015 (oggi D.Lgs. 219/2016) e dei successivi provvedimenti emanati in attuazione di quest'ultimo, tra i quali, quello relativo alla definizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento (firmato l'8 agosto 2017 e registrato dalla Corte dei Conti il 31.8.2017).

Con propria deliberazione n. 15 del 22.11.2016, il Consiglio camerale deliberò di proporre, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 580/93 e s.m.i., al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di Commercio di Teramo e dell'Aquila. La Camera di Commercio dell'Aquila, con deliberazione consiliare n. 13, in pari data, formulò le stesse proposte di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Ministro del 27.01.2017 è stata decretata l'istituzione, tra l'altro, della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia con sede legale a l'Aquila e sede secondaria a Teramo.

Il processo di accorpamento ha subito un vistoso rallentamento in considerazione della paventata illegittimità costituzionale dell'art.10 della legge 124/2015, dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 e del successivo decreto MISE del 16/02/2018. Come è noto infatti, il TAR del Lazio (Sezione Terza Ter), con ordinanza n. 3531 pubblicata il 15 marzo 2019, si è pronunciato sul ricorso proposto dalla C.C.I.A.A. di Pavia contro il Ministero dello Sviluppo Economico, nei confronti della C.C.I.A.A. di Mantova, della C.C.I.A.A. di Cremona, di

Unioncamere nazionale e di Unioncamere della Lombardia, ricorso con cui è stato impugnato il DM 16 febbraio 2018, - nonché i relativi atti connessi - nella parte in cui, in attuazione dell'art. 3 D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recependo la proposta avanzata da Unioncamere (delibera del 30.5.2017), ha disposto l'accorpamento delle Camere di Commercio di Pavia, Cremona e Mantova, individuando in Mantova, piuttosto che in Pavia, la sede del nuovo ente.

Il Tar Lazio ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della L. 124 del 7 agosto 2015 e dell'art. 3 del D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione ed ha disposto la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale con sospensione del giudizio. Nel frattempo analogo provvedimento è stato assunto dal medesimo TAR nei confronti di ricorsi presentati da altre Camere di Commercio.

Pur tenendo conto degli importanti mutamenti del contesto resta immutato lo scenario di riferimento delle attività camerali, per cui l'Ente collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale, al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte, finora, dell'autonomia funzionale affermata per legge, e' stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

L'Ente camerale teramano ha avviato nel corso del 2017 due progetti che hanno avuto un impatto pluriennale sull'attività dell'Ente e soprattutto un significativo supporto al sistema economico locale fortemente penalizzato dagli eventi calamitosi. Un progetto di rilancio delle attività economiche localizzate nei comuni del cratere sismico, a valore sulle risorse rese disponibili dal Fondo di Solidarietà di Unioncamere a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma. Un secondo progetto di durata triennale, a valere sulle risorse disponibili dall'incremento del 20% del diritto annuale, finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio. A tali iniziative si è aggiunto il progetto ammesso al finanziamento del fondo istituito per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio provinciale nel 2018. Tutti questi progetti sono stati realizzati ed hanno prodotto un rilevante impatto sul sistema imprenditoriale, considerando che le relative risorse sono state reperite

attraverso l'attività progettuale sviluppata dall'Ente che ha consentito di avere a disposizione risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie.

Oggi la Camera si trova quindi ad interloquire con i principali attori del territorio, i comuni in primis a partire dal capoluogo, per la realizzazione di progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affidati i seguenti uffici: Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale Registro Imprese, albi e ruoli Personale e tributi. La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 – ECONOMICO – FINANZIARIA
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPOTELLO	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi - Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli		

Risorse umane

Alla data del **30.09.2019** il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 36 unità, di cui 20 donne, pari al 55,56 e 16 uomini, pari al 44,44%.

Categoria	Num	Note
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	14	
Dipendenti di categoria B	12	
Dipendenti di categoria A	3	
	36	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 36 (100% del totale). Due dipendenti appartenenti alle categorie "B" e "C" sono in part time, mentre n.1 dipendente di categoria "C" è stato in comando presso l'Agid fino al 1 maggio 2019.

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo.

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	% su totale
Dirigenti	3	8,34		
Categoria D	4	11,11		
Categoria C	14	38,88		
Categoria B	12	33,33		
Categoria A	3	8,34		
	36	100		

Dati di genere

Alla data del **30.09.2019** il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 36 unità, di cui 20 donne, pari al 55,56 e 16 uomini, pari al 44,44%.

PERSONALE DI RUOLO ANNO 2019		
Tipologie di Contratto	Uomini	Donne
FULL TIME	16 (100,00%)	17 (86,36%)
PART TIME	0	3 (13,64%)
TOTALE	16 (100,00%)	20 (100,00%)

Di seguito vengono classificati i rapporti di lavoro part-time tenendo conto della categoria di appartenenza, della tipologia e delle relative ore settimanali

PERSONALE PART TIME					
N. UNITA'	SESSO	CATEGORIA	TIPOLOGIA	ORE SETTIMANALI	%
1	F	B	ORIZZONTALE	22,50	62,50%
1	F	C	ORIZZONTALE	26,00	72,22%

Personale in telelavoro

Sino ad oggi non risultano essere presenti dipendenti che usufruiscono del telelavoro.

Genere per categoria

Nella rappresentazione del personale tramite suddivisione in categoria giuridica di appartenenza delle lavoratrici e dei lavoratori si evidenzia quanto segue:

GENERE PER CATEGORIA					
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	DIRIGENTI
UOMINI	1 (33,33%)	5 (46,15%)	5 (35,72%)	3 (75,00%)	2 (66,67%)
DONNE	2 (66,67%)	7 (53,85%)	9 (64,28%)	1 (15,00%)	1 (33,33%)
TOTALE	3 (100%)	12 (100%)	14 (100%)	4 (100%)	3 (100%)

GENERE PER AREA DIRIGENZIALE			
	AREA SEGRETARIO GENERALE	AREA PROMOZIONE	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
UOMINI	6	4	6
DONNE	7	7	6
TOTALE	13	11	12

ANZIANITA' DI SERVIZIO				
	FINO A 10 ANNI	DA 11 A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 30 ANNI IN POI
UOMINI	0	9 (56,25%)	3 (18,75%)	4 (25%)
DONNE	0	12 (60,00%)	8 (40,00%)	0
TOTALE	0	21 (100%)	11 (100%)	4 (100%)

Congedi parentali –figli dipendenti età non superiore a 12 anni

In coerenza con il testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), tale classificazione tiene conto esclusivamente dei figli sino all'età di 12 anni in quanto i genitori possono usufruire di congedi parentali retribuiti al 30 % sino al compimento del sesto anno di età, (dal sesto all'ottavo, con la stessa retribuzione al 30 %, con determinate condizioni di reddito) e di congedi parentali non retribuiti, sino al compimento del dodicesimo anno di età. Si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2019 del congedo parentale.

CONGEDI PARENTALI				
	AVENTI DIRITTO	BENEFICIARI AL 100%	BENEFICIARI AL 30%	BENEFICIARI SENZA RETRIBUZIONE
UOMINI	5	1		
DONNE	5	1		
TOTALE	10	2		

Malattia figli

In coerenza con la normativa in materia si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2019 di giorni di malattia per prendersi cura dei propri figli. Anche in questo caso viene effettuato una distinzione tra unità di personale che ha usufruito:

- di giorni di malattia per bambini inferiori a tre anni (assenza retribuita sino ad un massimo di 30 gg/anno)
- di giorni di malattia per bambini > di 3 anni e < di anni 12 (assenza non retribuita sino ad un massimo di 5 gg/anno).

MALATTIA BAMBINO			
	AVENTI DIRITTO	GG. MALATTIA RETRIBUITA	GG.MALATTIA NON RETRIBUITA
UOMINI	5	0	
DONNE	4	6	14
TOTALE	9	6	47

Di seguito si elencano altre distinzioni numeriche tra i generi, in base all'età, alla residenza, al titolo culturale, alla formazione ed alla partecipazione sindacale.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	55	52
Di cui < = 40 anni	1	2
Di cui 41-50 anni	1	3
Di cui > 50 anni	12	14

ETA' MEDIA DEL PERSONALE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	60	-
Di cui < = 40 anni	-	-
Di cui 41-50 anni	-	-
Di cui > 50 anni	2	-

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	59	50
Di cui < = 40 anni	0	0
Di cui 41-50 anni	0	1
Di cui > 50 anni	2	

RESIDENZA DEL PERSONALE		
	COMUNE TERAMO	FUORI COMUNE
UOMINI	13	3
DONNE	19	1

PERSONALE IN POSSESSO DI LAUREA		
	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	2	1
PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	
NON DIRIGENTE	4	8

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
	UOMINI	DONNE
TASSO DI ASSENZA	3,27	8,10
DI CUI PER MALATTIA	3,18	3,72

GIORNI DI FORMAZIONE		
	UNITA'	GIORNI DI FORMAZIONE
UOMINI	6	9
DONNE	9	23

COMPOSIZIONE RSU	
UOMINI	1
DONNE	2

IMPRESE FEMMINILI ANNO 2019	
Avviate nell'anno	N. 335 (dato disponibile riferito al 30 giugno)
Imprese femminili beneficiarie di contributi della Camera di Commercio di Teramo	Al momento non è possibile rilevare il dato considerato che i bandi approvati a giugno sono ancora in istruttoria

COMMISSIONE ESAME MEDIATORI	
	UNITA'
UOMINI	1
DONNE	1

Programmazione del personale Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6 unità lavorative, mentre nel 2018 è stato collocato a riposo un dipendente con ricorso all'APE social e nel 2019 si sono avuti n.2 pensionamenti di cui, uno per dimissioni volontarie ed uno

per raggiunti limiti di età. Inoltre, nel 2016 e nel 2017 si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo .

Piano di formazione In questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2020, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Dal punto di vista delle **infrastrutture e risorse tecnologiche**, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- **Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente**
- **Sistemi di supporto ai servizi ai clienti**
- **Dotazioni ICT**
- **Servizi e multicanalità**

Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e degli accessi.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi camerali nonché per la gestione dei flussi documentali.

La rete locale è gestita attualmente in autonomia dalla Camera di Commercio di Teramo. Il cablaggio, realizzato nel corso dell'anno 2012, è in categoria 6A, con 4 armadi concentratori disposti nei 4 piani dello stabile camerale. Le apparecchiature presenti all'interno dei citati armadi concentratori, ed in particolare gli switch, sono ormai obsoleti e non consentono al traffico dati di "viaggiare" ad una velocità soddisfacente: ciò comporta altresì l'impossibilità di attivare il servizio di "Hosting centrale replicato", acquisito da Infocamere nell'ottica di adempiere alle linee guida Agid per la razionalizzazione dei Ced. La Camera è in attesa di un'offerta da parte della stessa consortile per l'adeguamento delle apparecchiature in parola.

Relativamente alla connessione geografica, la Camera è connessa ad Infocamere mediante una linea primaria in fibra ottica a 100 Mbit/sec, ed una linea secondaria (backup), sempre in fibra ottica, a 10 Mbit/sec.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso gli applicativi predisposti da Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi, sia via web che presso gli sportelli, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (Comunicazione Unica), Protesti, Commercio Estero, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, Deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello

infrastrutturale e di software da Infocamere scpa, mentre all'interno della Camera di Commercio, i servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

E' attivo dal mese di novembre 2018 lo sportello per il rilascio dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale): tale sistema permette ad imprese e cittadini di accedere con un'unica identità digitale ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni e dei privati aderenti.

La Camera ha altresì aderito all'iniziativa "DNA on site", iniziativa di supporto agli sportelli dei servizi digitali per le imprese, proposta da Infocamere scpa che prevede:

a) Attività informative e di avvio rivolte all'imprenditore. Consiste in interventi formativi/informativi rivolti all'imprenditore con illustrazione ed utilizzo operativo di:

- Cassetto digitale,
- Dispositivi wireless CNS,
- Servizi digitali delle amere di Commercio tra cui fatturazione elettronica e libri digitali,
- Identità digitali per servizi digitali e pubbliche amministrazioni;

b) Attività formative in eventi e/o seminari. Tali attività sono rivolte al tessuto imprenditoriale del territorio di competenza camerale attraverso l'organizzazione di eventi dedicati a temi della trasformazione digitale con un focus sui servizi per le imprese offerti dal sistema camerale.

Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

a) HOSTING: per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. La Camera ha acquisito da Infocamere un servizio denominato "Hosting Centrale Replicato" che prevede la predisposizione di tre macchine virtuali nei due datacenter distinti di Infocamere, eliminando di fatto il server presente presso il Ced della Camera di Commercio di Teramo. Tale soluzione consente concreti risparmi economici in termini gestionali, quali ad esempio:

- minor impegno di risorse dedicate al funzionamento dell'intera infrastruttura,
- minori investimenti legati a possibili adeguamenti inerenti la sicurezza fisica del Ced,
- minori fabbisogni energetici e di spazi dedicati,
- minori investimenti in termini di manutenzione ed aggiornamento dell'hardware e del software.

Sotto l'aspetto tecnologico va altresì evidenziato che l'eliminazione dell'architettura IT (Information technology) presente presso la Camera, centralizzando i server, consentirà di:

- adempiere alle linee guida Agid per la razionalizzazione dei Ced,
- creare ambienti più sicuri ed affidabili,
- tenere sotto controllo con maggiore facilità i costi dell'IT,
- gestire in modo più rapido e flessibile le risorse software ed hardware per far fronte ad esigenze non prevedibili o non continuative.

b) HARDWARE: Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha acquistato di n° 3 PC portatili, necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza.

Nel corso dell'anno 2016, utilizzando la Convenzione Consip "Stampanti 14", è stato rinnovato il parco stampanti in dotazione alle varie postazioni di lavoro camerale, sia presso la sede centrale che presso le sedi periferiche.

Nel corso dell'anno 2018, tenuto conto che le stampanti acquisite nell'anno 2016 avevano quasi esaurito le scorte di toner e sarebbe scaduta la garanzia nei primi mesi dell'anno 2019, in un'ottica di economia, sono state acquisite, con contratto di noleggio, n° 3 apparecchiature multifunzione da utilizzare in condivisione tra i vari uffici della sede camerale e n° 2 apparecchiature multifunzione per le sedi periferiche. In tal modo, tenuto conto che i canoni di noleggio sono comprensivi oltre che della manutenzione/garanzia delle apparecchiature anche dei consumabili (toner e quant'altro ad eccezione della carta), si è ottenuta un'economia sul costo/copia rispetto all'acquisizione di toner per le stampanti in dotazione alle postazioni di lavoro e/o all'acquisto di nuove stampanti in convenzione.

Nel mese di dicembre 2018 la Camera, in adesione alla Convenzione Consip "Pc Desktop 16 – Lotto 3", ha acquisito n° 56 Personal Computers con processore intel®Core™i5 7500, dotati dei relativi Monitor da 23,6", Ram aggiuntiva da 8 Gb, Lettore cns ed estensione garanzia fino a 60 mesi. Tali apparecchiature sono state consegnate nel corso dell'anno 2019 e, dopo le necessarie operazioni di collaudo, sono state installate nei vari uffici camerale.

Alla data odierna tutti i dipendenti camerale hanno a disposizione una stazione di lavoro composta da computer, monitor e lettore smart card (fatta eccezione per gli uscieri che ne dispongono uno). Diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicate delle fotocopiatrici multifunzione, sia in bianco e nero che a colori per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato o per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è seguita internamente dal personale camerale.

c) SITO INTERNET: il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014 ed è completo dell'albo pretorio on-line e dei relativi moduli opzionali. Nel corso dell'anno 2018 è stato acquisito il "Modulo sondaggi – Performance" che consente all'utenza di effettuare segnalazioni e valutazioni sui servizi camerale.

Servizi e multicanalità

L'aumento e la complessità delle informazioni da fornire e dei servizi da erogare, l'eterogeneità dell'utenza con la quale si confronta la pubblica amministrazione, comportano la necessità di una differenziazione dei canali di contatto con l'utenza stessa.

A questa esigenza le pubbliche amministrazioni, possono rispondere attraverso la strategia della multicanalità. La multicanalità può esser definita, quindi, come l'uso combinato di molteplici canali per creare relazioni, dialogare con l'utenza ed offrire servizi.

L'ente che adotta una logica multicanale, propone all'utenza l'opportunità di accedere ai servizi ed alle informazioni attraverso diversi e molteplici strumenti, dal computer o dallo sportello, dal telefono cellulare al portale pubblico. Adottando un approccio multicanale si riesce ad affrontare in modo efficace l'esigenza crescente di comunicare da ogni luogo, in ogni momento e con qualsiasi mezzo e si può soprattutto soddisfare le diverse categorie di destinatari.

La multicanalità è da intendersi però in modo bidirezionale: nell'erogazione di servizi e diffusione di informazioni e nella ricezione di messaggi da parte dell'utente: in quest'ottica, la multicanalità è quindi un passo importante per il progressivo sviluppo del rapporto pubblica amministrazione/utenza.

Gli strumenti a disposizione delle PA, possono essere distinti in tradizionali e digitali, in fisici e virtuali. Un discrimine fra i vari tipi di canali sta nel contatto o meno con un operatore, sia diretto sia indiretto.

L'approccio della Camera di Commercio di Teramo alla multicanalità può essere sintetizzato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- a) Strumenti informativi (diffusione di informazioni e comunicazioni all'utenza): sito web, newsletter, sportelli, call center Registro Imprese (in collaborazione con Unione Regionale CCIAA d'Abruzzo), seminari;
- b) Strumenti relazionali (permettono di creare una relazione tra ente e cittadino): Telefono, Urp, sportelli, posta elettronica e posta elettronica certificata;
- c) strumenti transattivi (rendono possibile l'erogazione del servizio): sportelli, sito web per l'erogazione di servizi on-line, applicativi Infocamere per l'erogazione di servizi on-line (Telemaco)

Va altresì ricordato che ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo di posta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

Il **patrimonio immobiliare** della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili: La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo i cui immobili sono detenuti in comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera. Inoltre, nel 2017, l'Ente ha acquisito in proprietà con il Comune di Mosciano, quota parte dell'immobile del Centro Fieristico del Mobile, consorzio partecipato dai due Enti, in liquidazione.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale di Aziende speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2018.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2018

Società del sistema camerale		
Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2018	Quota partecipazione CCIAA (%)
Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Job camere srl in liquidazione	600.000,00	0,23%
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,21%
Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,10%

Partecipazioni in organismi locali

Denominazione	Settore e tipologia di attività	Capitale sociale al 31.12.2018	Quota partecipazione CCIAA (%)
Gran Sasso Teramano spa in liquidazione	Turismo	121.300,00	42,37%
Consorzio Centro Fieristico del mobile in liquidazione	Centro fieristico	50.000,00	50%
Ente Porto	Attività portuale	51.808,00	3,63%
Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	Istruzione	124.000,00	8,06%
Flag Costa BLU s.c.a r.l.	Sviluppo delle zone di pesca	31.000,00	8,06%
GAL Terreverdi Teramane	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	151.000,00	3,32%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico; - ACCOA; - Camera di Commercio Italiana per la Spagna; - Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera; - The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2019

Nel corso del 2019 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente.

- Entro la fine del mese di dicembre si procederà alla Revisione ordinaria delle Partecipazioni previste dal D. Lgs n.185/2016 smi.

- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

- Nel mese di gennaio 2019 la Camera di Commercio ha proceduto alla costituzione della Sezione Territoriale Assonautica locale con sede in Teramo.

- Nel corso dell'anno l'Ente ha aderito all'Associazione "The chocolate way". L'adesione è in corso di perfezionamento.

Risorse economiche finanziarie a patrimoniali

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2020, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

Descrizione	Annualità di riferimento			
	2016	2017	2018	2019 (stimato)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	3.969.052,62	3.687.656,95	4.052.298,22	4.189.074,98
Diritti di segreteria	1.301.610,82	1.264.265,23	1.336.049,39	1.321.854,50
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	18.806,93	2.939,20	142.743,92	354.846,61
Proventi da gestione di servizi	48.074,05	70.638,55	79.654,15	46.102,94
Altri proventi	90.971,89	51.702,07	165.841,55	116.053,84
Variazione delle rimanenze	5.162,20	-4.513,63	21.709,45	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.433.678,51	5.072.688,37	5.798.296,68	6.024.932,87
ONERI CORRENTI				
Personale	2.039.772,80	1.869.034,30	1.853.194,71	2.025.708,38
Funzionamento	1.573.838,17	1.340.503,67	1.392.372,33	1.404.570,87
Iniziative promozionali	271.605,69	309.102,90	763.071,04	1.181.464,73
Ammortamenti ed accantonamenti	2.325.852,71	1.870.029,06	1.837.794,04	1.555.676,13
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	6.211.069,37	5.388.669,93	5.846.432,12	6.167.420,11
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-777.390,86	-315.981,56	-48.135,44	-142.487,24
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.086,25	2.356,00	3.054,72	4.306,75
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.534.081,04	733.182,84	336.468,78	72.021,11
RISULTATO ECONOMICO	759.776,43	419.395,28	291.388,06	-66.159,38

Nel periodo 2016/2019 le risorse destinate al finanziamento degli interventi promozionali hanno subito un progressivo e significativo incremento scaturito, essenzialmente, dai seguenti elementi:

- autorizzazione dell'incremento del 20% del tributo camerale, per il periodo 2017/2019, da destinare alla realizzazione del progetto sul Turismo;
- approvazione dei progetti presentati dall'Ente a valere sui Fondi di solidarietà istituiti da Unioncamere, a seguito del terremoto del 2016 e degli eventi calamitosi del mese di gennaio 2017.

A consuntivo la Camera di Commercio di Teramo registra ha sempre il conseguimento di avanzi economici, così come si evince dai bilanci relativi al periodo 2016/2018. Il pre-consuntivo relativo all'anno 2019 fa presumere "prudenzialmente" un disavanzo della gestione corrente superiore rispetto a quello accertato per l'anno 2018 ed un disavanzo complessivo della gestione di molto inferiore rispetto a quello previsto in sede di aggiornamento.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2016/2018 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito, altresì, il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide evidenziati nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Stato patrimoniale al 31.12.2018	Stato patrimoniale al 31.12.2019 (stimato)
Patrimonio netto esercizi precedenti	7.266.849,00	8.026.879,36	8.446.416,75	8.737.804,81
Riserva di rivalutazione	46.599,00	46.344,92	46.202,81	46.202,81
Avanzo economico di esercizio	759.776,00	419.395,28	291.388,06	0,00
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	0,00	48.005,68
Patrimonio netto finale	8.073.224	8.492.619,56	8.784.007,62	8.736.001,94

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (stimato)
Saldo di cassa iniziale	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67	11.089.172,94
Saldo di cassa al 31 dicembre	9.427.419,00	10.541.034,67	11.089.172,94	9.244.039,00
Saldo	2.025.656,00	1.113.615,67	548.138,27	-1.845.133,94

Nel periodo 2016/2019 l'Ente ha realizzato investimenti diretti ad assicurare il mantenimento dell'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

Investimenti				
Categoria di investimento	Annualità di riferimento			
	2016	2017	2018	2019 (stimato)
Immobiliari	19.545,13	36.036,63	25.376,00	0,00
Immobilizzazioni Tecniche	9.346,48	716,12	2.862,91	57.420,34
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	500,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.391,61	36.752,75	28.238,91	57.920,34

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

Prima di procedere alla definizione delle linee di intervento per l'anno **2020**, considerato che le stesse sono declinate dal **documento di programmazione pluriennale** approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015, **occorre esaminare lo stato di attuazione** di tale ultimo documento.

Preliminarmente si ricorda che il predetto documento, approvato a fine anno 2015, ha definito le linee di intervento a partire dal 2016. Nel 2015 è proseguita infatti, la realizzazione, in soluzione di continuità, di quanto era stato deliberato dal precedente consiglio.

Per procedere con l'esame dello stato di attuazione del documento di programmazione pluriennale, nel **prospetto allegato contrassegnato con il numero 1**, si è **proceduto alla rappresentazione** dei risultati rilevati al **31.12.2018**, in sede di predisposizione della relazione sulla performance. **Alla relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2019 era stato allegato il prospetto rappresentativo dei risultati rilevati al 31.12.2017, in sede di predisposizione della relazione sulla performance.**

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nell'anno **2020**, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2020 dell'ente, predisposto dalla Giunta nella riunione del 19 novembre 2015, approvato dal Consiglio nella il 30 novembre 2015.

Il contenuto dei predetti obiettivi è stato ridefinito anche sulla base delle disposizioni introdotte dal D Lgs .219/2016, inoltre, considerato che nel documento pluriennale gli indicatori degli obiettivi strategici erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, si è proceduto alla loro definizione per l'annualità 2020 in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale per le annualità precedenti. Tale criterio dovrà essere confermato nel piano della performance per gli obiettivi strategici da individuare per il periodo 2021/2022.

Ambito strategico 1: Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi

strategici

OS1: Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

OS3: Qualificazione delle

risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

OS4:

Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

Ambito strategico 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione

(supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

OS3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Ambito strategico 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1

Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale

OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Ambito strategico 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Obiettivi strategici

OS1

Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

2.1 Albero della performance

MISSION

Svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato

VISION

Diventare un modello istituzionale, dinamico, propulsivo, a presidio del territorio, a servizio delle imprese e della comunità locale

Ambito strategico 1	Ambito strategico 2	Ambito strategico 3	Ambito strategico 4
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Processo di accorpamento con altre CCIAA
OS1	OS1	OS1	OS1
Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
OS2	OS2	OS2	
Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Garantire la solidità economica e patrimoniale	
OS3	OS3	OS3	
Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale	Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente	

OS4 Sviluppo turistico Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio				
Programmi operativi				
PR1 Studio dell'economia	PR1 Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento		PR1 Indirizzo politico	PR1 Supporto all'attivazione del processo di fusione
PR2 Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	PR2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		PR2 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza	
PR3 Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	PR3 Pulizia dei registri		PR3 Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	
PR4 Sostegno alle attività turistiche S Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne. P	PR4 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici		PR4 Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione	

2.2 Ambiti strategici

Ambito strategico 1: Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Missione 011: Competitività e sviluppo delle imprese

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

La pervasività dell'economia digitale nello scenario competitivo impone da parte delle imprese modalità di risposta nuove ed adeguate che devono trovare la base sul supporto delle istituzioni nel creare una cultura professionale e manageriale verso la digitalizzazione e sostenere le attività di investimento delle imprese.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile, soprattutto nei territori dell'entroterra sottoposti ad un incessante fenomeno di spopolamento e di marginalizzazione economica. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare e coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Ambito strategico 2 : Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Missione 2 Regolazione dei mercati

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia, Camere di Commercio Italiane all'estero ed altri organismi deputati.

Ambito strategico 3: Rafforzare lo stato di salute del sistema

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Area strategica 4: Processo di accorpamento con altre CCIAA

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

2.3 Obiettivi e programmi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2020 = SI

Progetto/iniziativa: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Risorse (costi diretti esterni): € 2.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: *Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione*

MISSIONE 11 *Competitività e sviluppo delle imprese*

Descrizione: *Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.*

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2020 >= 8

Progetto/iniziativa: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese; supporto alla digitalizzazione delle imprese.

Risorse (costi diretti esterni): 70.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con

il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2020 >= 1

Progetto/iniziativa: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Risorse (costi diretti esterni): € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Sviluppo turistico, riqualificazione economica e riequilibrio del territorio.

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: Gli effetti del sisma hanno determinato ripercussioni sul sistema insediativo, demografico, commerciale ed economico del nostro territorio che devono essere affrontati con strategie ed azioni adeguate per evitare una situazione di non ritorno. I temi sui quali concentrare tali strategie ed attività riguardano la riqualificazione commerciale, *terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.*

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
------------------	-----------	--------

Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2020 >=1
---	--	---------------

Progetto/iniziativa: Sostegno alle attività turistiche, supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne.

La Camera di Commercio di Teramo ha istituito un Tavolo di lavoro sul Turismo con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, che sta lavorando a delle ipotesi progettuali condivise con gli stakeholder. La progettualità riguarderà anche ipotesi di intervento per la rivitalizzazione economica dei centri urbani delle aree interne.

In tale programma rientrano inoltre tutte le altre iniziative realizzate dalla Camera di Commercio per il sostegno delle imprese del territorio e i contributi erogati a favore degli enti partecipati (questi ultimi pari a complessivi € 8.270,00) nonché la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo (pari a complessivi € 55.740,00).

Risorse (costi diretti esterni): € 144.010,00

Ambito strategico 2:

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Internazionalizzazione (Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

Missione 4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Descrizione: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2020 >= 8

Progetto/iniziativa: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. In tale programma rientra inoltre il progetto per il sostegno all'export ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall'EEN ;
- b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICE-AGENZIA ed altri organismi deputati.

Risorse (costi diretti esterni): € 86.965,00 (di cui € 975,00 quote associative a CCIAA estere ed € 26.000,00 progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo).

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

MISSIONE 2 Regolazione dei mercati

Descrizione: Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2020 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2020 >= 4%

Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2020 >= 0,66
--	--	-------------------

Progetto/iniziativa: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

*Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire **la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA, Protesti e procedimenti sanzionatori del Registro delle imprese con particolare riferimento alle società che hanno omesso la presentazione dei bilanci.** In particolare, per gli uffici brevetti, protesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti; per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività*

Risorse (costi diretti esterni di funzionamento): € 37.100,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

MISSIONE 3 Regolazione dei mercati

Descrizione: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t-1)	Anno 2020 >= 1

Progetto/iniziativa: Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: *Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive (ex DPR 247/2004); Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma; Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40;SUAP*

Risorse (costi diretti esterni): € 7.000,00.

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

AMBITO STRATEGICO 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Descrizione: *In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:*

a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;

b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;

c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;

d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;

e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;

f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione determinato anche in considerazione delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019 per quanto riguarda la misurazione del grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati e dei nuovi servizi offerti all'utenza. relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da $\geq 60\%$ in $n \geq 18\%$. Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere le istanze non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: Il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione. Tali modifiche vengono confermate anche nella presente relazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
------------------	-----------	--------

Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2020 >= 18%
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2020 >=1
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2020 >1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2020 <= 3.500,00

Progetto/iniziativa: Indirizzo politico

Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
 - Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
 - Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
 - Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
 - Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;
- Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Garantire la solidità economica e patrimoniale

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Descrizione: La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2020 $\geq 0,7$
Margine di tesoreria	$(\text{Cassa} + \text{crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione}) / (\text{Debiti di funzionamento} + \text{interventi economici} + \text{fondi rischi})$	Anno 2020 $\geq 1,5$

Progetto/iniziativa: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico – patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Descrizione: Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. In particolare, a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ; b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti; d)

Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 .

In questa sede l'indicatore previsto per l'anno in programmazione è quello riportato nel documento di programmazione pluriennale:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2020 >= 100%
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	Anno 2020 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2020 = 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno 2020 <= 1

Progetto/iniziativa: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2020, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati. - Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione; - Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo aggiornamento del sito istituzionale.

Risorse (costi diretti esterni): € 3.050,00.

AMBITO STRATEGICO 4

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

Descrizione:L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione al processo di riforma del sistema camerale attraverso procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Riunioni dei gruppi di lavoro	Riunioni dei gruppi di lavoro	Anno 2020 >=3

Progetto/iniziativa:Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il completamento del processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le previsioni di oneri e di proventi per l'anno 2020 sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

DATI DI BILANCIO	Anno 2020
A) Proventi Correnti	
Diritto Annuale	3.192.771,76
Diritto di Segreteria	1.308.500,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	139.190,00
Proventi da gestione di beni e servizi	40.730,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi Correnti (A)	4.681.191,76
B) Oneri Correnti	
Spese per il personale	1.768.882,92
Spese di funzionamento	1.523.427,03
Spese per interventi economici	300.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.315.389,63
Totale Oneri Correnti (B)	4.907.699,580
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-202.507,82
Risultato gestione finanziaria	2.070,00
Risultato gestione straordinaria	0,00
Risultato economico	-224.437,82

In merito al preventivo economico da approvare per il 2020 occorre precisare che le previsioni sono riferite alla sola Camera di Commercio di Teramo e non tengono conto della costituzione del nuovo Ente.

Il processo di accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila, deliberato nel mese di dicembre 2016, nel corrente anno ha subito una battuta di arresto pertanto, allo stato attuale, non è possibile conoscere la data della sua definizione.

Dall'analisi delle previsioni ,sinteticamente riportate nel prospetto, scaturisce quanto segue.

I **proventi della gestione corrente** registrano una sensibile diminuzione rispetto all'anno 2019 dovuta essenzialmente al diritto annuale, ai contributi ed alla gestione dei servizi.

Le previsioni del **diritto annuale** sono state effettuate in misura pari al 50% del 2014, così come imposto dal D.L. n.90/2014. A tale proposito occorre comunque che, con nota dell'11 ottobre u.s., Unioncamere ha preannunciato il parere positivo del Ministro dello sviluppo economico sul nuovo aumento del diritto annuale per il prossimo triennio da destinare alla realizzazione di specifici programmi (Punto impresa digitale; Progetto turismo; Progetto formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati nazionali). Per poter procedere alla previsione in bilancio di tali risorse occorre attendere gli esiti del processo di autorizzazione. Si può comunque anticipare che, in tale eventualità, sarà possibile destinare all'attività promozionale oltre ulteriori € 300.000,00.

Sempre in relazione al diritto annuale, il differimento al 30 settembre ovvero, al 30 ottobre con la maggiorazione del 4 per mille, della scadenza del versamento dell'importo dovuto per il 2019 non consente, in questa fase, una rilevazione "attendibile" della percentuale di riscossione. Prudenzialmente la stessa è stata stimata in misura pari al 64%, in linea con le previsioni effettuate per le precedenti annualità, in considerazione degli effetti del perdurare dell'andamento congiunturale negativo e dei riflessi degli eventi sismici ed atmosferici che nel 2016 e nel 2017.

Al momento resta confermata la contrazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dell'attività dell'Ente imposta dal citato decreto pertanto la bozza di preventivo rappresentata nel prospetto evidenzia una sensibile riduzione dello stanziamento previsto per gli interventi promozionali rispetto al biennio 2018/2019, annuità in cui ha trovato sostanziale realizzazione il progetto del Turismo ammesso al finanziamento dell'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MiSE per il periodo 2017/2019.

La voce dei contributi registra una sensibile diminuzione rispetto al 2018 considerato che, al momento, è stato possibile prevedere solo i contributi relativi all'attività svolta dall'EEN e riconosciuti dal Fondo Perequantivo per progetti che saranno realizzati nell'annualità in programmazione.

I proventi per la gestione dei servizi registrano una sensibile diminuzione dovuta essenzialmente alle verifiche dell'Ufficio Metrico.

A tale decremento continua a contrapporsi la previsione del disavanzo della gestione corrente e del conseguente utilizzo del patrimonio netto disponibile, in massima parte necessario per assicurare un livello minimo degli interventi promozionali ordinari, considerato che, allo stato attuale, non è possibile prevedere una corrispondente diminuzione degli oneri.

Per quanto riguarda gli **oneri della gestione corrente**, considerato che è ancora in fase di svolgimento il processo di fusione, nel preventivo in esame non è stato possibile ipotizzare i significativi risparmi conseguenti alla costituzione del nuovo ente soprattutto in relazione alle seguenti voci degli oneri di funzionamento: *automazione dei servizi assicurazioni camerali; oneri per la gestione della tesoreria; oneri per abbonamenti.*

Tali riduzioni dovrebbero derivare dalla considerazione che il nuovo Ente dovrà procedere alla rinegoziazione dei contratti, ovvero alla stipula di un solo contratto per le assicurazioni, per la gestione della tesoreria e per gli abbonamenti.

In ordine all'automazione dei servizi il risparmio dovrà derivare dalla circostanza che le Camere utilizzano, sostanzialmente, i medesimi applicativi forniti, principalmente, da Infocamere. Tali oneri si compongono di due voci: consumi e canoni. I primi, al momento della costituzione della nuova Camera, non dovrebbero subire variazioni, mentre sarà possibile generare economie di scala in relazione ai canoni fissi di utilizzo, tenuto conto che gli stessi sono determinati in base alla fascia di appartenenza rapportata, a sua volta, al numero delle imprese. Gli oneri sostenuti dal nuovo Ente per tale ultima voce saranno sicuramente inferiori alla somma dei costi attualmente rilevati dalle singole Camere.

Più in generale, la realizzazione di economie di scala avrebbe dovuto comportare necessariamente la possibilità di riduzione di molti oneri per beni e servizi necessari per il funzionamento delle strutture camerali e per la realizzazione delle attività.

Oltre a non poter prevedere le economie per i predetti oneri di funzionamento, al fine di assicurare il medesimo livello dei servizi, continua, anche per l'anno 2020, la gestione delle sedi distaccate tramite la società IC – Outsourcing soc cons a rl, così come deliberato dalla Giunta camerale, nella seduta del 22 ottobre 2019.

Inoltre, il prolungamento del processo di fusione comporterà necessariamente il prolungamento della procedura di liquidazione dell'**Unione Regionale** e la conseguente previsione, anche per l'anno 2020, della quota associativa che, in questa sede, preso atto di quanto deliberato dalla Giunta camerale nella seduta del 22 ottobre 2018, deve essere prevista per l'importo dovuto relativamente ai primi quattro mesi.

In merito agli oneri per il personale, in attesa della definitiva approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2020 e dei decreti collegati, la previsione è stata effettuata tenuto conto dei pensionamenti possibili per raggiunti limiti di età.

Altro elemento fondamentale da evidenziare è quello relativo ai **compensi per gli organi istituzionali** per i quali, in assenza dell'emanazione del decreto che dovrebbe determinare i rimborsi spese dovuti, non è stato possibile prevedere una contrazione.

L'importo previsto in questa fase per gli **interventi promozionali** ammonta a complessivi € 300.000,00 e deve essere destinato alla realizzazione dei seguenti interventi:

- progetto ammesso al finanziamento del fondo Perequativo;
- iniziative ordinariamente organizzate dall'Ente;
- erogazione di contributi annuali ad organismi partecipati.

La riduzione del tributo camerale e l'esigenza di assicurare adeguati livelli di efficienza e di efficacia dell'Ente impongono, in questa fase, la previsione di un disavanzo economico che, così come sarà ampiamente dimostrato nel relazione al Preventivo economico, trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

INVESTIMENTI

In relazione agli investimenti, per l'anno 2020, si prevedono le seguenti spese:

Categoria di investimento	Previsione di spesa anno 2020
----------------------------------	--------------------------------------

Immobiliari	646.000,00
Immobilizzazioni tecniche	16.000,00
Immobilizzazioni immateriali	1.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Totale	663.000,00

In relazione agli investimenti occorre precisare quanto segue:

a) Investimenti immobiliari

Relativamente a tali voci si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 22 ottobre 2019 e, per l'anno 2020, non consentono il rispetto delle predette disposizioni in quanto prevedono la realizzazione di lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile analiticamente rappresentati nella deliberazione della Giunta camerale n.148 del 26 settembre 2017 non realizzati nel 2019.

b) Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. In relazione a tale voce occorre precisare che non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi.

c) L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Le spese previste nel piano degli investimenti trovano adeguata copertura nelle disponibilità liquide dell'Ente.